



Bracciano: “La notte della menta” conquista la Biblioteca Orsini

Descrizione

Si Ã¨ svolta nel tardo pomeriggio del 12 giugno, presso la Biblioteca Comunale Bartolomea Orsini la partecipata presentazione del romanzo **La notte della menta**, ultimo lavoro della scrittrice e artista **Marika Campeti**, edito da Sette Chiavi “Passepartout”.



Giulia Sala

Ha aperto lâ€™incontro il saluto istituzionale di **Giulia Sala**, presidente del Consiglio Comunale e delegata alle Politiche di Genere e Pari OpportunitÃ , che ha ringraziato lâ€™autrice per lâ€™impegno nel trattare il tema della violenza di genere attraverso la letteratura, intesa come spazio di consapevolezza e libertÃ , capace di dare voce alle donne e alle loro storie.

Sala ha inoltre ricordato lâ€™attivitÃ del **Centro Donna di Bracciano**, situato al piano terra del Palazzo comunale, che durante tutto lâ€™anno propone un calendario ricco di appuntamenti e iniziative di sensibilizzazione, ringraziando le donne che ne rendono possibile lâ€™operativitÃ . Presente anche lâ€™assessora ai servizi sociali Maddalena Coletta.

Nel corso dellâ€™incontro, il pubblico ha potuto immergersi nellâ€™atmosfera sospesa di un mini-thriller psicologico ambientato in una gelida notte dâ€™inverno. La protagonista, **Laura**, si risveglia ferita e senza memoria in una scarpata nei pressi di Terracina. Il suo percorso di ricostruzione si snoda tra frammenti sensoriali, odori e interrogativi, fino a svelare una veritÃ nascosta.

Il titolo allude al profumo intenso della menta, simbolo di memoria e resistenza, che diventa filo conduttore emotivo e chiave per riaprire ricordi dimenticati.



Barbara Busetto

A rendere autentico e coinvolgente l'incontro è stato il dialogo con **Barbara Busetto**, che ha guidato l'autrice con domande mirate e profonde, accompagnando il pubblico alla scoperta del cuore narrativo e delle radici emotive dell'opera.

Le **letture sceniche di Sonia Boffa** hanno dato voce ai personaggi, restituendo con sensibilità l'atmosfera sospesa della vicenda, tra tensione, ricordi e fragilità.

La notte della menta ha raccontato Campeti è nato in una notte fredda di dicembre, in un casale immerso nella campagna umbra. Il profumo intenso della menta ghiacciata mi ha riportato all'infanzia, a mia nonna, alla mentuccia che raccoglieva con le mani. Da lì, un ricordo ha aperto la strada alla scrittura. Scrivere, per me, è sempre stato un modo per conservare, per rielaborare, per sentire.

Il libro si presenta come un'opera breve ma intensa, capace di accompagnare il lettore in un viaggio sensoriale e interiore, dove il freddo diventa metafora del vuoto emotivo.

Si legge tutta d'un fiato, ma lascia un segno profondo: più che una storia, è un invito a ritrovare se stessi attraverso la memoria, anche quando fa male.



Giovanni Furgiuele

Tra gli interventi, anche quello di **Giovanni Furgiuele**, presidente de **Lâ??agone nuovo**, che ha posto lâ??attenzione sulla scarsa conoscenza dei servizi antiviolenza da parte dei giovani. Durante un recente incontro a Cerveteri, davanti a 200 studenti delle scuole superiori, nessuno era a conoscenza dellâ??esistenza dei due centri attivi sul territorio. Furgiuele ha evidenziato la necessit  di rafforzare la comunicazione istituzionale e lâ??attivit  nelle scuole, sollecitando un maggiore impegno da parte della prefettura, dellâ??ASL RM4, degli enti locali e delle associazioni. Ha inoltre ricordato il ruolo de L ??agone nel promuovere cultura, formazione e aggregazione, con attenzione ai temi sociali, ambientali e all ??innovazione.

Un appuntamento culturale denso di significato, che ha unito parole, memoria e ascolto, dove la letteratura incontra lâ??impegno civile e diventa strumento di riflessione e cambiamento.

Paola Forte

(imma

1 di 1



to, Marika Campeti, Sonia Boffa



L'agone 2024



L'agone 2024





L'agone 2024









